

Continente di Dart-Nolcos

La confederazione di Lever è composta di molte libere città e divisa in una dozzina di compagini politiche molto eterogenee e non sempre concordi. Ogni città bada principalmente ai propri interessi, e proprio per questo, circa cinque anni fa, il principe Hamdaar, della città di Hemlet, partì alla conquista di Godwar, la capitale del regno dei nani. La cinse d'assedio, e l'avrebbe sicuramente presa se non fosse stato per l'intervento del duca di Koblen, Gremboigh Temnastar. Da qui a cent'anni nessuno ricorderà più questa guerra che ha lasciato tutto com'era, ma per voi questo evento ha portato grandi cambiamenti, facendovi incontrare ed apprezzare. Da allora non siete rimasti sempre tutti assieme, ma il legame che vi ha unito è ancora saldo, e ogni volta che vi incontrate i ricordi si accendono vivi come se fosse ancora il giorno in cui vi siete incontrati.

(cfr. con l'introduzione all'avventura)

MALCOS POSTAR
Umano Chierico

Sei nato ad Agalrod, un piccolo villaggio al confine con Al-Hijad, assieme al tuo gemello, Valien, identici di volto se non di carattere. Ad Agalrod avete trascorso la vostra infanzia. Amate la vostra famiglia ma fin da piccoli vi eravate resi conto che per voi non c'erano molte prospettive: la bottega di falegname di vostro padre, Polim, non è mai stata fonte di grossi guadagni e l'unico suo apprendista, Karitan, il vostro adorato fratello maggiore, ha cominciato a lavorare con lui più per una questione di continuità dell'impresa famigliare che per un vero bisogno di qualche braccia in più.

E poi c'era vostra madre, Naltana: per non far mai mancare nulla a nessuno dei suoi cari, l'avete vista inventarsi mille cose. Oltre a rigovernare la casa, cucinarvi i pasti, fare il pane e coltivare l'orto, allevava anche un po' di galline, e tesseva fini merletti. Rendendovi conto di questo, avete sempre cercato di fare tutto il possibile per aiutarla in casa, o per guadagnare qualcosa nei campi.

Il vostro stupore è stato grande quando i vostri genitori vi han messo in mano una borsa piena di monete e vi han detto: "queste sono per voi, andate a Koblen a studiare, e tornate con una professione da uomini". Esterrefatti e commossi, vi siete guardati attorno e avete visto il sorriso di vostro nonno.

Buon vecchio nonno Karitan... probabilmente buona parte di quei soldi sono quel che rimane dei risparmi di una vita....

Tornate con una professione da uomini ha detto vostro padre, mentre metteva nelle tue mani la borsa con il vostro denaro... ma quale professione non lo ha accennato. E così sei partito pieno di dubbi, ma ben deciso a non deluderli e a tornare con una scelta che li avrebbe resi fieri. Per fortuna tutte queste paure erano inutili. Heironeous ha illuminato la tua via, facendovi incontrare Ron Caitor, uno dei suoi chierici, che è stato vostro compagno lungo la strada da Agaldor a Koblen. Grazie al suo aiuto il vostro cammino è stato facile, ma soprattutto grazie alla sua compagnia hai trovato uno stile di vita molto vicino al tuo.

Giunto a Koblen quindi, ti sei timorosamente rivolto al tempio di Heironeous, dove, grazie anche all'intercessione di Ron Caitor, sei stato accolto per l'anno di noviziato. Felice di aver trovato quel che faceva per te, hai quindi cercato di aiutare tuo fratello Valien a fare altrettanto. Valien però non era d'accordo: voleva fare a modo suo e ti ha convinto a dargli la sua parte di denaro e lasciarlo cercare da solo la sua strada.

Ancora oggi non sai se la tua scelta è stata buona o no. Valien, com'era prevedibile, spese tutta la sua parte di denaro in donne e vino e non sai cos'altro, ma d'altro canto trovò la sua strada. Questa cosa ti turba ancora oggi: avresti dovuto essere più severo con lui? Dargli pochi soldi per volta? Non dargli nulla fino a che non avrebbe trovato una sistemazione dignitosa? Ma chi eri, chi sei tu, per metterti al di sopra di lui? Per decidere della sua vita? E Valien è certamente più Valien così, con una certa rapidità di mano e leggerezza di cuore, piuttosto che se fosse diventato un calzolaio o un alchimista.

Questo lo pensi ora, ma al momento di diventare un vero chierico di Heironeous eri solo arrabbiato con lui: il suo comportamento ti aveva ferito profondamente. Come aveva potuto diventare un ladro?

E poi scoppiò la guerra. Un combattimento tra tre città, ma per voi cambiò molto. In quanto chierico di Heironeous eri partito con le truppe, per dare supporto e conforto. La guerra non è gentile, costringe a diventare uomini in fretta senza lasciar spazio alla giovinezza. Ron Caitor, il tuo mentore ed amico, morì nel conflitto, assieme a innumerevoli altri, cui non potesti dare altro conforto che un po' d'acqua e una preghiera. Ma incredibilmente fu proprio grazie alla guerra che ritrovasti tuo fratello, e incontrasti alcune delle persone che ora consideri a te più vicine.

Tuo fratello, il tuo scapestrato fratello, che poteva starsene a Koblen ad aspettare la fine della guerra, si arruolò anche lui. E non nelle truppe della città, ma in quelle di supporto al tuo tempio. E così vi trovaste a combattere assieme, fianco a fianco, e lì hai riscoperto tutte le qualità che amavi: la mano ferma, il cuore buono e il sorriso pronto a spuntare. Per chiunque.

Durante una furiosa battaglia, stavi quasi per perdere la vita sotto i colpi del nemico, quando Kartak un nano, della fanteria di Godwar, accorse in tuo aiuto, uccidendo tutti quelli che ti circondavano. A lungo combatteste vicini, e di lì a poco lo stesso nano stava morendo dissanguato, ma grazie all'intercessione di Heironeous riuscisti a salvarlo, e da allora siete diventati grandi amici, anche per una certa affinità di pensieri e di spirito.

In un momento di calma, al campo, facesti invece la conoscenza di Lorian, una giovane maga, che come voi si trovava a essere coinvolta suo malgrado in tutto questo. In realtà, ovviamente, chi per primo la notò e cominciò a girarle attorno fu Valien. Lei era molto timida ma, come tutte, non resistette a lungo agli assalti di tuo fratello, e presto vi trovaste tutti e quattro a ridere assieme...

Certo lei ti piace, trovi piacevole conversare con lei di argomenti che altri troverebbero astrusi e ti affascina la sua voglia di conoscenza. Ma soprattutto ti piace come Valien la tratta: non come una delle tante donnine da rallegrare e poi lasciare, ma come una persona speciale, e lei sembra felice in sua compagnia. Chissà che lei non possa aiutarlo a trovare la felicità.

Il rapporto con Valien si è approfondito e appianato. Ti rendi conto che è comunque sempre un buono, e lo lasci fare, tranne quando comincia ad interessarsi troppo delle proprietà altrui. E anche lui sembra sentirsi più legato a te, almeno fino a quando non comincia con le sue maledette frecciate, a cui non riesci a non rispondere...

Ma tutto questo è passato: cinque anni fa avete combattuto, e i vostri legami si sono uniti. Finito l'assedio siete tornati a Koblen con le truppe del duca e siete rimasti a disposizione della città fino a quando la situazione si è tranquillizzata, mentre Lorian ha deciso di affinare ancora le sue arti, e si è recata a studiare a Cordijard, al palazzo-scuola degli Hetàimin. Kartak ovviamente è rimasto a Godwar, ma spesso vi incontrate nelle due città. E con tutti il tempo sembra essersi fermato.

Ora però siete stati congedati. E' ora di tornare a case, e di mostrare a vostro padre che siete diventati uomini. E siete felici che tutti i vostri amici abbiano deciso di venire con voi.

Continente di Dart-Nolcos

La confederazione di Lever è composta di molte libere città e divisa in una dozzina di compagini politiche molto eterogenee e non sempre concordi. Ogni città bada principalmente ai propri interessi, e proprio per questo, circa cinque anni fa, il principe Hamdaar, della città di Hemlet, partì alla conquista di Godwar, la capitale del regno dei nani. La cinse d'assedio, e l'avrebbe sicuramente presa se non fosse stato per l'intervento del duca di Koblen, Grembogh Temnastar. Da qui a cent'anni nessuno ricorderà più questa guerra che ha lasciato tutto com'era, ma per voi questo evento ha portato grandi cambiamenti, facendovi incontrare ed apprezzare. Da allora non siete rimasti sempre tutti assieme, ma il legame che vi ha unito è ancora saldo, e ogni volta che vi incontrate i ricordi si accendono vivi come se fosse ancora il giorno in cui vi siete incontrati.

(cfr . con l'introduzione all'avventura)

**VALIEN POSTAR
(Umano Ladro)**

Sei nato ad Agalrod, un piccolo villaggio al confine con Al-Hijad, assieme al tuo gemello, Malcos , identici di volto se non di carattere. Ad Agalrod avete trascorso la vostra infanzia. Amate la vostra famiglia ma fin da piccoli vi eravate resi conto che per voi non c'erano molte prospettive: la bottega di falegname di vostro padre, Polim, non è mai stata fonte di grossi guadagni e l'unico suo apprendista, Karitan, il vostro adorato fratello maggiore, ha cominciato a lavorare con lui più per una questione di continuità dell'impresa famigliare che per un vero bisogno di qualche braccia in più.

E poi c'era vostra madre, Naltana: per non far mai mancare nulla a nessuno dei suoi cari, l'avete vista inventarsi mille cose. Oltre a rigovernare la casa, cucinarvi i pasti, fare il pane e coltivare l'orto, allevava anche un po' di galline, e tesseva fini merletti. Rendendovi conto di questo, avete sempre cercato di fare tutto il possibile per aiutarla in casa, o per guadagnare qualcosa nei campi.

Il vostro stupore è stato grande quando i vostri genitori vi han messo in mano una borsa piena di monete e vi han detto: "queste sono per voi, andate a Koblen a studiare, e tornate con una professione da uomini". Esterrefatti e commossi, vi siete guardati attorno e avete visto il sorriso di vostro nonno.

Buon vecchio nonno Karitan... probabilmente buona parte di quei soldi sono quel che rimane dei risparmi di una vita....

Tornate con una professione da uomini, ha detto tuo padre, e ha messo i vostri soldi in mano a Malcos. Un po' te lo aspettavi, Malcos è sempre stato molto più affidabile di te in molte cose, però... avresti preferito che almeno quella volta non facessero così tanto affidamento solo su di lui. Siete partiti, e avete incontrato Ron Caitor, un chierico rompipalle, pace all'anima sua, che vi ha accompagnato per tutta la strada, impedendovi di divertirvi, e riempiendo la testa di Malcos con una serie infinita di sciocchezze. Peccato che Malcos ne sia rimasto affascinato, e, appena giunti a Koblen, abbia deciso di tentare il noviziato nel tempio di Heironeous.

Per fortuna sei riuscito a convincere tuo fratello a lasciarti la tua parte di soldi, e lo hai salutato sulle porte del Tempio. Dopodichè hai cercato un alloggio poco costoso, e hai cominciato a fare ciò che ti interessava: scoprire tutte le cose che una città come Koblen poteva offrire.

Purtroppo i soldi, così usati, sono finiti presto, e hai cominciato ad arrabattarti con lavoretti saltuari in città e fuori. Ma ti rendevi conto che per vivere come volevi tu ci voleva di più. E così hai iniziato ad osservare con attenzione i ricchi signori che passeggiavano nelle piazze, e il loro panciuti borsellini e hai scoperto di avere una mano leggera e un buon occhio, ma, si sa, questo tipo di guadagni non puo' durare a lungo. Sei sempre stato abbastanza furbo da agire lontano dalle guardie, ma sei stato beccato da alcuni signori ancora più pericolosi: membri della gilda dei ladri della città, che si chiedevano come mai tu lavorassi senza essere dei loro. E così una nuova strada ti si è aperta davanti.

La vita della gilda ti si addiceva: c'era molto da imparare, ma non troppo da faticare, e soprattutto le ricompense potevano essere le migliori: belle donne, buon vino e quant'altro potessi desiderare.. Però, più entravi in questa realtà, più ti allontanavi da tuo fratello.

Quando per lui fu il tempo di prendere i voti come chierico, eravate davvero ai ferri corti...

E poi scoppiò la guerra. Una scaramuccia tra tre città, ma per voi cambiò molto. In quanto chierico di Heironeous, Malcos doveva partire con le truppe, per dare supporto e conforto. E tu cosa potevi fare? Startene a Koblen con le mani in mano senza sapere più nulla di lui? Pensarlo morto in mille modi, per mano di nemici sconosciuti? Non potevi, no. E così ti arruolasti nella fanteria di supporto al tempio di Heironeous.

All'inizio, certo, ti sentivi un po' cretino: eri con le truppe solo perché c'era tuo fratello, ma poi cominciarono le battaglie, e più di una volta vi trovaste a combattere assieme, fianco a fianco. E così finalmente capisti a fondo la sua scelta. Vedesti la profondità della sua fede, ma anche la disperazione che poteva esserci quando la gente attorno moriva e moriva, e voi eravate troppo pochi per poter fare qualcosa per tutti. La guerra non è gentile, costringe a diventare uomini in fretta senza lasciar spazio alla giovinezza.

E poi, in un orribile giorno che non dimenticherai mai, vedesti tuo fratello circondato, sopraffatto dalle truppe del nemico. Cominciasti a farti largo verso di lui, ma eri troppo lontano, e lo sapevi. Ed ecco che improvvisamente la stretta intorno a lui si spezzò: un nano di Godwar era accorso in suo aiuto e aveva annientato tutti i nemici che lo circondavano. E da allora Kartak è sempre con voi. Alle volte ti sembra comportarsi come una vecchia zia insopportabile, ma il debito di gratitudine che hai nei suoi confronti è immenso, e poi, beh, certamente sa apprezzare una buona bevuta.

Un altro prezioso incontro in questa guerra è stata Lorian, una giovane maga arruolata a forza nelle truppe cittadine. Certo la guerra non ti ha impedito di notare le belle donne, e magari scaldarne qualcuna nelle lunghe notti all'accampamento. Ma Lorian ti è sempre sembrata diversa. Timida e riservata, ti ha colpito fin dalla prima volta che l'hai vista, e pian piano, con battute e sorrisi, sei riuscito ad avvicinarti a lei. Certo ti piace: ti piace vedere come si rilassa in tua compagnia, ti piace la sua gentilezza e il suo sorriso. Ma soprattutto ti piace com'è quando è da sola con Malcos, ti piace vederli chiacchierare sottovoce, mentre i loro occhi si illuminano. Chissà, forse è lei la donna giusta per lui...

Inoltre il rapporto con il rapporto con Malcos si è approfondito e appianato. Senti di non poterti separare da lui, e sei lieto di averlo vicino. Almeno fino a che non comincia a farti la predica, o diventa troppo rigido nelle sue idee. In questi casi non riesci a trattenere la voglia di prenderlo in giro, con qualche bella battutina che lo rimetta in riga.

Ma tutto questo è passato: cinque anni fa avete combattuto, e i vostri legami si sono uniti. Finito l'assedio siete tornati a Koblen con le truppe del duca e siete rimasti a disposizione della città fino a quando la situazione si è tranquillizzata. Così ha fatto Sédar, mentre Lorian ha deciso di affinare ancora le sue arti, e si è recata a studiare a Cordijard, al palazzo-scuola degli Hetàimin. Kartak ovviamente è rimasto a Godwar, ma spesso vi incontrate nelle due città. E con tutti il tempo sembra essersi fermato.

Ora però siete stati congedati. E' ora di tornare a case, e di mostrare a vostro padre che siete diventati uomini. E siete felici che tutti i vostri amici abbiano deciso di venire con voi.

Continente di Dart-Nolcos

La confederazione di Lever è composta di molte libere città e divisa in una dozzina di compagini politiche molto eterogenee e non sempre concordi. Ogni città bada principalmente ai propri interessi, e proprio per questo, circa cinque anni fa, il principe Hamdaar, della città di Hemlet, partì alla conquista di Godwar, la capitale del regno dei nani. La cinse d'assedio, e l'avrebbe sicuramente presa se non fosse stato per l'intervento del duca di Koblen, Gremboigh Temnastar. Da qui a cent'anni nessuno ricorderà più questa guerra che ha lasciato tutto com'era, ma per voi questo evento ha portato grandi cambiamenti, facendovi incontrare ed apprezzare. Da allora non siete rimasti sempre tutti assieme, ma il legame che vi ha unito è ancora saldo, e ogni volta che vi incontrate i ricordi si accendono vivi come se fosse ancora il giorno in cui vi siete incontrati.

(cfr . con l'introduzione all'avventura)

**LORIANA ALEEN
(Umana Maga)**

La strada che conduceva al piccolo collegio di magia della città di Koblen non ti era mai piaciuta. Ogni giorno, mentre ti recavi alla stessa ora verso il piccolo edificio ad un piano dove studiavi le arti arcane, qualche giovanotto muscoloso e sorridente cercava di scambiare con te due parole, di chiederti se la sera lo avresti accompagnato in taverna per una birra in compagnia. Ed ogni volta, balbettando qualche parola, dovevi trovare il modo di proseguire dritta. Nessuno di loro ti aveva mai importunata, e, in fondo, era normale che quei ragazzi provassero ad invitarti, in maniera più o meno galante, ad uscire con loro. Solamente non riuscivi a vincere la tua timidezza. I tuoi genitori ti educarono a fare il tuo dovere senza distrazioni, e così, quando decisero di iscriverti ad una scuola di arti arcane per darti modo di seguire le tue inclinazioni naturali per lo studio, non facesti altro che annuire con il capo. Con i libri tutto era più facile. Bastava essere disposti a studiarli con attenzione ed impegno e ti donavano tutto di se stessi, tutti i loro segreti, tutta la loro scienza. Con le persone non era la stessa cosa. Se tu stessa, ogni giorno, sentivi emozioni diverse, come potevi sperare di comprendere gli altri?

E così ti sei rifugiata nello studio approfondito della magia. Lentamente, con costanza ed impegno diligente, sei giunta ad essere capace di incantesimi potenti e letali. Non ti sei mai posta veramente il problema di come li avresti usati, e, probabilmente, nel tuo cuore speravi di non doverlo mai fare. Ma la vita è fatta di scelte obbligate e così, un giorno come altri, il Duca di Koblen decise di intervenire nella guerra che vede contrapposte Godwar, la roccaforte dei nani, ed Hemlet, che da lunghi mesi l'assediava. Molti giovani accorsero alla chiamata alle armi, pronti a seguire il valoroso duca in un'impresa valorosa. Tu, invece, rimanesti per un giorno intero nella scuola, nella viva e vana speranza di non essere presa in mezzo ad una guerra che non ti apparteneva. Eppure la necessità di avere un supporto magico all'esercito comportò l'arruolamento dei maghi disponibili, e fra essi il tuo nome fu presto fatto. Partendo all'alba alla volta di Godwar ti guardavi intorno, e fra le battute tese e gli sguardi camerateschi ti sentivi ancora più a disagio che un tempo.

La guerra si mostrò subito in tutto il suo orrore. Morti e feriti in mezzo al campo di battaglia erano diventati uno scenario quotidiano e normale. Eppure, giorno dopo giorno, imparasti a padroneggiare ulteriormente i tuoi incantesimi, e molte volte riuscisti a salvare tanti soldati di Koblen da morte certa. Ma forse il peggio della guerra lo avvertivi quando calava la notte. Quando i tuoi commilitoni si riunivano per bere e farsi coraggio l'uno con l'altro, e tu rimanevi sola, ad attendere di addormentarti per svegliarti nel successivo giorno di morte. Poi conoscesti due ragazzi, gemelli. Trovavi buffo che fossero tanto simili e tanti diversi allo stesso tempo. Valien, come tanti altri, ti aveva fermata con intenzioni molto chiare. Eppure, per la prima volta, avevi trovato qualcuno che non si fermasse davanti alla tua timidezza, e che ti riuscisse a fare sorridere. Malcos, invece, era molto più serio, ma dolce e premuroso. Non riuscivi ancora a capire che sentimenti provassi verso di loro, ma certamente avevi trovato, per la prima volta, degli amici. Il giorno dell'ultimo scontro non eri vicino né Malcos né a Valien, e nell'infuriare della battaglia non facevi altro che pensare a loro. Così, quando le forze congiunte di Koblen e Godwar ebbero la meglio su quelle di Hemlet la prima cosa che facesti fu di correre a cercarli. E, non appena li incontrasti, feriti ma vivi, capisti che non li avresti più abbandonati.

E questo ti ha portato a conoscere anche Kartak, un nano burbero e brontolone che non riesce a dissimulare l'affetto che prova per Malcos, ed anche per Valien. Verso di te si comporta in modo buffo, facendo battute sul fatto che "uno dei due lo dovrai scegliere", e suscitando l'imbarazzo dei due gemelli. Chissà che forse non abbia ragione.

Tutto questo, però, è passato: cinque anni fa avete combattuto, e i vostri legami si sono uniti. Finito l'assedio siete tornati a Koblen con le truppe del duca, tranne Kartak che ovviamente è rimasto a Godwar. Qui giunta hai deciso, seppure a malincuore, di lasciare le truppe per affinare ancora le tue arti, e sei stata a Cordijard, al palazzo-scuola degli Hetàimin. Essere ammessa non è stato facile, ma sei felice di aver speso questi anni ad approfondire le tue conoscenze.

Ora i tuoi amici sono stati congedati: la situazione politica è molto più tranquilla e Koblen non ha più bisogno di così tanti uomini. Da quando lo hai saputo non hai potuto fare a meno di pensare a tutti loro, e di sperare. E quando la lettera di Kartak ti ha raggiunto sei stata ben felice di impacchettare lo stretto indispensabile, e partire con tutti loro, per accompagnare i gemelli al loro borgo natio, Agaldor.



Continente di Dart-Nolcos

La confederazione di Lever è composta di molte libere città e divisa in una dozzina di compagini politiche molto eterogenee e non sempre concordi. Ogni città bada principalmente ai propri interessi, e proprio per questo, circa cinque anni fa, il principe Hamdaar, della città di Hemlet, partì alla conquista di Godwar, la capitale del regno dei nani. La cinse d'assedio, e l'avrebbe sicuramente presa se non fosse stato per l'intervento del duca di Koblen, Gremboigh Temnastar. Da qui a cent'anni nessuno ricorderà più questa guerra che ha lasciato tutto com'era, ma per voi questo evento ha portato grandi cambiamenti, facendovi incontrare ed apprezzare. Da allora non siete rimasti sempre tutti assieme, ma il legame che vi ha unito è ancora saldo, e ogni volta che vi incontrate i ricordi si accendono vivi come se fosse ancora il giorno in cui vi siete incontrati.

Confederazione di Lever

(cfr . con l'introduzione all'avventura)

**Kartak
(Nano Guerriero)**

Tu sei Kartak, un fiero nano della Roccaforte di Godwar, forgiato nella battaglia, saggio e lungimirante come solo un membro della tua razza sa essere. Sei parte di questo mondo da abbastanza tempo da conoscere bene le debolezze che sono proprie delle altre razze, e da sopportarle stoicamente come il Creatore, il Mahal, ha insegnato ai saggi nani. Della frivolezza degli elfi hai imparato a non lagnarti eccessivamente e circa l'immaturità degli halfling hai scoperto che tentare di fare qualcosa a riguardo è come prendere a testate la roccia viva delle miniere. È tuttavia l'incostanza degli umani che maggiormente ti lascia perplesso e ti innervosisce. Sarà forse la lunghezza limitata delle loro vite che li conduce da un luogo all'atro, mutando i propri obiettivi come trascinati da un vento invisibile? Oppure solamente la mancanza di una tradizione comune e la saggezza di antichi padri che non gli permette di imparare dai propri errori, commessi con tanta frequenza?

La tua vita, di contro, è stata per lungo tempo ripetitiva e focalizzata esclusivamente a compiere sempre del tuo meglio nel ruolo che ti era stato assegnato. Un ruolo semplice ed importante. Un ruolo da combattente. Il Mahal, il lungimirante creatore di tutti i nani, ha dotato il suo popolo eletto di grande forza, perizia nell'arte della guerra e resistenza alle ferite ed alla fatica. Tuo padre ed il padre di tuo padre prima di lui avevano l'importante compito di proteggere i mercanti di Godwar nei loro frequenti viaggi verso le altre città della Confederazione, e tu eri stato assegnato al medesimo ruolo. Ma la storia e le cose del mondo non sono sagge come i nani, e tendono, a dispetto di ogni logica, a mutare, talvolta lentamente e sovente repentine. E così, anno dopo anno, i mercanti della tua terra viaggiavano più raramente, e le merci di Godwar circolavano meno nella Confederazione. Sciocchi umani vendevano i loro gingilli scadenti, creati da artigiani incapaci di infondere grazia e bellezza nei loro prodotti, a prezzi inferiori, e lentamente conquistavano un mercato di gente rozza, che sapeva solamente guardare il prezzo delle cose, e non il suo effettivo valore. E così, un giorno, all'improvviso, ti trovasti senza lavoro, rompendo una tradizione familiare di secoli. Eppure non ti saresti lasciato abbattere da questa disgrazia, e avresti trovato una nuova strada grazie alle tue capacità. L'esercito regolare di Godwar rappresentò un'ottima alternativa al tuo precedente incarico. L'onore e la gloria, l'essere al servizio della propria patria, la possibilità di forgiare giovani nani per la battaglia erano una paga più che dignitosa. E poi, nuovamente, un evento improvviso. I dannati mercanti di Hemlet attaccarono senza preavviso la roccaforte, e la presero d'assedio, per lunghi e lunghi mesi. Guidasti i tuoi in molte sortite, riportando molte piccole vittorie, troppo poco significative tuttavia per mutare l'andamento della guerra. Quando ormai la città stava per cadere i soldati del duca di Koblen giunsero in vostro aiuto. La situazione si invertì, e finalmente, dopo un lungo assedio, tu ed i tuoi vi scontraste con il nemico in campo aperto. Fu una battaglia terribile, e tu perdesti, uno ad uno, i tuoi soldati. Stavi ancora tenendo fra le braccia il corpo senza vita di Gutin, quando vedesti una scena che ti scosse dal torpore in cui la morte del tuo amico ti aveva trascinato. Un giovane umano, un combattente non molto esperto, stava per soccombere contro numerosi nemici. Osservandolo per un lungo istante ti accorgesti che, da solo, in mezzo a molti nemici, combatteva pronto a morire, per una causa che, forse, non era nemmeno la sua. E allora ti ricredesti sugli uomini e sulla loro incostanza. Senza quel vento invisibile, forse, Godwar non avrebbe trovato alleati. Senza indugiare oltre correstisti verso quell'umano, e combattendo con tutta la tua caparbia abbattesti uno ad uno i nemici che lo circondavano. Ferito molte volte, accasciato al suolo,

sentivi di poter morire sereno, quando Malcos, questo avresti scoperto essere il suo nome, ti curò con la forza della sua fede.

Oltre a lui hai conosciuto anche suo fratello gemello, ma è bastato un solo giorno al loro fianco per capire che Valien è uguale a Malcos come sono uguali la pirite e l'oro. L'esuberanza e la spensieratezza di Valien lo fanno essere tanto insopportabile quanto, forse, indispensabile per completare il fratello gemello. E' un buon compagno di bevute, e sai che vuole molto bene a Malcos, anche se fa la tua stessa fatica ad ammetterlo apertamente. La guerra che vi ha unito ha poi portato con voi un quarto compagno. Una giovane maga, di cui, almeno a quanto hai capito, sono invaghiti sia Malcos che Valien. Onestamente non riesci a comprendere come due uomini possano desiderare una donna che potrebbe trasformarli in rane un giorno, ma d'altronde non sei mai stato un grande conoscitore dell'universo femminile. E poi osservare quei i tuoi tre compagni imbarazzati, specie dopo qualche tua battuta sagace, è uno spettacolo sufficientemente divertente per accettare la presenza anche di Lorian.

Come la guerra vi ha uniti, facendo confluire le vostre vite in un unico crogiolo, così vi ha separato. Il giorno in cui le truppe di Koblen sono partite per tornare nella propria città hai salutato i tuoi amici rapidamente, con la promessa di rivedervi. Burbero e scherzoso non hai lesinato pacche sulle spalle e battute. È stato però quando ti sei trovato nella roccaforte che, osservandoli andare via dalla camminata di guardia, il tuo sguardo ha tradito i tuoi veri sentimenti. Sono bastati pochi giorni per trovare i figli che il Mahal ti aveva voluto donare. Ed essi, ora, sono andati via.

Cinque anni sono passati da quel giorno. In questi cinque anni hai servito la tua città con impegno, rivendendo i tuoi compagni abbastanza sovente, sino al giorno in cui una lettera di Malcos è giunta a Godwar, avvisandoti che lui e suo fratello si erano congedati e tornavano a casa. Dopo aver avvisato Lorian con una missiva hai lasciato l'esercito ed hai deciso di accompagnare Malcos, per vegliare su di lui. Nella tua vita, in fondo, hai sempre cercato di proteggere qualcuno, e adesso che hai imparato ad accettare il vento del cambiamento, senti di dover aiutare quel giovane a crescere e a preservare quello spirito giusto e coerente che sembra possedere.

Pare proprio che il Mahal ti abbia assegnato dei figli da guardare. Ora la tua meta sembra essere il villaggio natale di Malcos e Valien. Non che il luogo dove state andando di importi molto comunque. Ora hai un nuovo compito, e ovunque andrai te lo porterai dietro.

